

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 28 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Melucci Maurizio	Assessore
10) Mezzetti Massimo	Assessore
11) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PRIMO PROVVEDIMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ART.27 DELLA L.R..14/2010. DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DI GARANZIA SUL RUOLO PUBBLICO, SULL'ASSETTO FONDAMENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' PUBBLICA "MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.P.A".

Cod.documento GPG/2011/347

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/347

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Giunta della Regione Emilia Romagna

Vista la propria precedente deliberazione n.283 dell'8 febbraio 2010 con la quale la Regione Emilia Romagna confermava la valutazione positiva della sperimentazione gestionale "Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A" e pertanto approvava la conclusione del periodo di sperimentazione gestionale della società;

Visto in particolare che con la medesima deliberazione la Regione Emilia Romagna è stato espressamente stabilito:

- di condividere la scelta dell'Azienda USL di Imola di subentrare nella compagine societaria, acquistando le partecipazioni azionarie dei soci privati, in coerenza con la valutazione positiva espressa della sperimentazione gestionale, al fine di garantire il principio della continuità assistenziale posto a carico del socio pubblico e di consentire il mantenimento di una struttura di eccellenza che riveste un ruolo strategico per l'AUSL di Imola e più in generale per l'intero sistema sanitario;

- di prevedere, al fine di salvaguardare i risultati positivi dell'esperienza gestionale e di consentire la realizzazione delle finalità di cui al punto precedente, una fase transitoria che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2010, nella quale permarrà una società a capitale interamente pubblico e l'Azienda Usl di Imola, dovrà impegnarsi ad avviare un confronto con gli organi istituzionali locali e regionali competenti, allo scopo di individuare una forma di gestione coerente con la eccellenza dell'attività svolta e con le finalità di integrazione e di pieno inserimento dell'attività nel servizio Sanitario Regionale;

- di provvedere, nella fase transitoria , alla semplificazione degli organi e alla ridefinizione della composizione degli stessi, in connessione all'avvenuta modifica della compagine sociale;

Preso atto:

della nota Prot. n. 17632 del 29 aprile con la quale Il Direttore Generale dell'Azienda Usl di Imola, quale referente responsabile del progetto di sperimentazione gestionale, ha comunicato che, in data 31 marzo 2010, l'Assemblea della società

ha approvato il nuovo Statuto adeguato alla nuova composizione sociale, provvedendo anche alla semplificazione degli organi sociali, in esecuzione di quanto indicato dalla delibera regionale;

della nota sopracitata con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Usl di Imola, in attuazione del mandato conferito all'Azienda dalla delibera citata, ha comunicato l'avvenuta costituzione di un gruppo di lavoro con l'incarico di individuare una nuova forma di gestione coerente con il ruolo e la specificità dell'ospedale di Montecatone. Il gruppo veniva costituito da rappresentanti degli Enti soci della Società (Azienda Usl di Imola e Comune di Imola), da un rappresentante dell'Istituzione titolare della funzione di programmazione socio-sanitaria (Giunta del Nuovo Circondario Imolese) e da un esperto in materia societaria;

della nota Prot.n. 37920 del 29 settembre 2010 con la quale il Direttore dell'Azienda Usl di Imola ha trasmesso alla Regione, così come anche richiesto dalla nota Prot.n.129515 del 12.05.2010 del Direttore Generale alla Sanità e politiche sociali, la relazione del gruppo di lavoro sopra citato, acquisito il parere favorevole del Circondario Imolese e con l'espressa condivisione degli Organi e della Dirigenza della Società. Nella relazione i componenti del gruppo di lavoro, dopo aver analizzato le opzioni astrattamente possibili, nella proposta conclusiva individuano la società ad integrale partecipazione pubblica, quale modello di gestione ottimale per l'assetto futuro dell'Ospedale di Montecatone;

Visto l'art.27 della legge regionale n.14 del 2010, ai sensi del quale :

- la Regione, al fine di garantire continuità con il progetto di sperimentazione gestionale della Società di Montecatone, ha confermato il mantenimento di una società a capitale interamente pubblico tra l'azienda USL di Imola e in prospettiva unitamente ad altre Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale interessati, avente ad oggetto la svolgimento di compiti di assistenza e ricerca nel campo della riabilitazione delle mielolesioni e delle gravi cerebro lesioni acquisite;
- la Giunta regionale, con proprio provvedimento da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, individua gli elementi di garanzia posti a salvaguardia dell'esercizio delle funzioni di interesse pubblico svolte dalla Società e disciplina l'assetto fondamentale di organizzazione e funzionamento;

Ritenuto quindi necessario definire, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 del citato art.27 della legge regionale, i principi, i vincoli e gli elementi di garanzia di

carattere organizzativo- gestionale, giuridico e in materia di personale, analogamente a quanto già disciplinato per le altre sperimentazioni gestionali convertite in regime ordinario, che di seguito vengono riportati nei punti da 1 a 13 della parte dispositiva delle deliberazione;

Dato atto che in merito alle prospettive di sviluppo della Società Montecatone Rehabilitation ed alle sue linee di regolamentazione regionale si è effettuato un costante e proficuo confronto con le parti sociali interessate, con il coinvolgimento dell'Azienda Usl di Imola e del Comune di Imola;

Visto in particolare il verbale d'intesa, siglato il 25 febbraio 2011, tra l'Assessorato Politiche per la Salute e le OO.SS. confederali e del personale del comparto sanità in merito all'attuazione dell'art. 27 della legge regionale n. 14/2010 "Determinazione di garanzie in ordine allo svolgimento del ruolo pubblico e del trattamento del personale di Montecatone Rehabilitation Institute S.p.a", con il quale, richiamati i precedenti incontri effettuati e condiviso l'obiettivo del mantenimento di una struttura di eccellenza che riveste un ruolo strategico per l'intero sistema regionale e nazionale, si è concordato:

- la definizione - coerentemente con quanto già positivamente realizzato in relazione alle altre esperienze societarie in essere nell'organizzazione del SSR - di elementi a salvaguardia della gestione e del ruolo pubblico della Società Montecatone, prevedendo un assetto di governance interna ed esterna in analogia con quanto previsto per le aziende sanitarie;
- l'impegno a tale scopo della Giunta regionale e dei soci pubblici a recepire in appositi provvedimenti ed accordi la definizione di tali elementi;
- l'avvio di un percorso, demandato alla trattativa decentrata ed a specifici accordi tra la Società e le competenti OO.SS., volto ad applicare, per quanto riguarda il personale dipendente della Società assunto con contratto di diritto privato, il CCNL della sanità pubblica nonché le altre disposizioni dettate in materia per il personale del Servizio sanitario nazionale, per quanto compatibili, con particolare riguardo a:
 - a) l'assunzione del personale, in analogia a quanto previsto dalle norme che regolamentano l'accesso del personale del Servizio sanitario nazionale, dovrà avvenire secondo principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità;
 - b) il personale che sarà assunto dalla Società dovrà possedere i medesimi requisiti formativi e professionali richiesti per le corrispondenti qualifiche degli enti e delle strutture del SSN;
 - c) assicurare criteri di omogeneizzazione di trattamento integrativo del personale volti a garantire condizioni di

trattamento analoghe a quelle previste dal contratto collettivo nazionale di sanità pubblica;

- l'impegno ad una costante verifica ed informazione nell'ambito del percorso di attuazione delle linee di indirizzo regionali e delle decisioni da assumere in sede locale;

Dato atto altresì del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

di stabilire, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 27 della l.r. 14/2010, i seguenti vincoli, principi ed elementi di garanzia in ordine allo svolgimento del ruolo e sull'assetto fondamentale dell'organizzazione della Società Montecatone Rehabilitation Institute S.p.a:

1. confermare il perseguimento della mission pubblica della Società in oggetto e perseguire l'assetto organizzativo in analogia con la disciplina regionale applicabile alle Aziende sanitarie pubbliche, in considerazione del rilievo pubblicistico dei compiti affidati, della presenza di soli soggetti pubblici nell'assetto societario, del fatto che la costituzione della stessa è stata possibile grazie ad una specifica e peculiare previsione normativa, delle risorse pubbliche coinvolte e che gli esiti della sua gestione incidono sui bilanci pubblici e che l'integrale capitale azionario è imputabile al patrimonio pubblico;
2. assicurare che il ruolo della società sia esercitato nel rispetto delle condizioni e della programmazione definita a livello regionale e locale; garantire un adeguato raccordo tra i livelli istituzionali preposti alla programmazione ed alla vigilanza sull'andamento dei servizi sanitari, in merito alle attività ed alle scelte organizzative di carattere fondamentale della Società, al fine di consentirne la verifica di coerenza con la programmazione. Per tali scopi, la Società è tenuta a sottoporre al Nuovo Circondario Imolese, di cui alla L.R.6/2004, gli atti di programmazione dei servizi ed i propri documenti di programmazione economico-finanziaria in analogia con quanto previsto per le aziende sanitarie pubbliche. La Società è tenuta altresì a relazionare periodicamente alla Regione e al Nuovo Circondario Imolese ed adotterà annualmente il bilancio di missione in analogia alle altre strutture del Servizio Sanitario Regionale;

3. prevedere che la Società, nello svolgimento dei suoi compiti e servizi diretti alla tutela della salute, eroghi le prestazioni assistenziali riferite alla propria mission istituzionale, senza ricorrere a forme contrattuali di esternalizzazione o di subappalto in favore di soggetti terzi estranei alla compagine societaria;
4. preservare, ai sensi dell'art.27 della l.r. 14/2010, la proprietà interamente pubblica della società, prevedendo in caso di aumento del capitale sociale che la maggioranza resti comunque attribuita all'Azienda Usl di Imola;
5. definire, in caso di andamento negativo della società, forme di intervento volte a garantire la continuità e la qualità dell'erogazione delle attività sanitarie con l'individuazione delle specifiche responsabilità a carico della Azienda sanitaria socia relativamente alla gestione della struttura;
6. relativamente alla governance della società:
 - provvedere, negli atti di regolazione statutaria ed organizzativa della società, alla disciplina della competenza degli organi, secondo il principio della separazione tra le funzioni di gestione e organizzazione dei servizi spettanti al Direttore generale, e quelli di indirizzo e controllo, spettanti al Consiglio di amministrazione, quale sede dell'assunzione delle scelte strategiche della Società e della condivisione delle decisioni fondamentali tra i soci;
 - il Consiglio di amministrazione deve essere composto da tre membri nominati dall'Assemblea, di cui due, fino all'eventuale ingresso di altri soci pubblici, su designazione dell'Azienda Usl di Imola;
 - il Presidente del Consiglio di amministrazione sia nominato dall'Assemblea su indicazione dell'Azienda Usl di Imola;
 - il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, su indicazione dell'Azienda Usl di Imola, sia scelto all'esterno dei componenti del Consiglio di amministrazione stesso, sulla base di specifici requisiti di professionalità ed esperienza, prevedendo apposite cause di incompatibilità, di decadenza e revoca, in analogia con quanto previsto per le Aziende sanitarie pubbliche. Il Direttore Generale venga investito di specifici poteri di gestione ordinaria, nel rispetto delle linee di indirizzo e di coordinamento strategico adottate dal Consiglio di amministrazione. I poteri di gestione affidati al Direttore Generale si riferiscono alla produzione dei servizi assistenziali,

all'amministrazione e gestione del personale, all'acquisizione di beni e servizi, al governo economico e finanziario della Società, alla sicurezza aziendale, alla gestione del contenzioso, alla gestione delle strutture tecnico, amministrativo e logistiche. Il Direttore Generale individua il Direttore sanitario a cui è attribuito l'esercizio delle funzioni igienico-organizzative nelle strutture della Società;

- il Direttore Generale deve essere assunto con contratto a tempo determinato per la durata da tre a cinque anni ed il suo operato è soggetto alla valutazione del Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale sia composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea in via unitaria e congiunta tra i soci pubblici. Spettano a tale Organo i compiti di verifica e controllo sulla regolarità amministrativa e contabile della società;
- i compensi per i componenti degli Organi sociali devono essere disciplinati in analogia con le disposizioni statali e regionali previste per le società partecipate dagli enti pubblici;
- venga altresì costituito un Comitato tecnico scientifico con compiti di consulenza tecnica e scientifica, nominato dal Consiglio di amministrazione e formato da componenti individuati tra personalità scientifiche riconosciute come esperte nel campo dello studio e della cura della riabilitazione con particolare riguardo alle mielolesioni e alle patologie collegate;
- individuare garanzie, in caso di risoluzione del rapporto contrattuale societario o di liquidazione della società, circa la salvaguardia del patrimonio pubblico e dell'occupazione del personale dipendente dalla società medesima, nonché la devoluzione delle attività residue ad enti del Servizio Sanitario Regionale che perseguono identiche finalità;
- prevedere che gli utili distribuibili siano reinvestiti nell'ambito della ricerca e della cura della riabilitazione con particolare riferimento alle mielolesioni e patologie collegate, in coerenza con la programmazione sanitaria regionale;
- prevedere che i meccanismi di verifica di qualità, di trasparenza e comunicazione, gestione del rischio e dei rapporti con gli utenti risultino coerenti con gli strumenti adottati in tali ambiti dalle Aziende sanitarie pubbliche;
- prevedere che sia assicurata, in presenza di modifiche della compagine societaria, l'acquisizione, da parte dei nuovi soci pubblici, di formale condivisione ed impegno al rispetto dei principi, vincoli ed elementi

di garanzia di cui ai punti precedenti nella gestione della società in oggetto;

7. relativamente alla materia del personale, assicurare l'avvio di un percorso, demandato alla trattativa decentrata ed a specifici accordi tra la Società e le competenti OO.SS., volto ad applicare, per quanto riguarda il personale dipendente della Società assunto con contratto di diritto privato, il CCNL della sanità pubblica nonché le altre disposizioni dettate in materia per il personale del Servizio sanitario nazionale, per quanto compatibili, con particolare riguardo a:
- a) l'assunzione del personale ed il conferimento di incarichi, in analogia a quanto previsto dalle norme che regolamentano l'accesso del personale del Servizio sanitario nazionale, dovrà avvenire secondo principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità secondo i criteri stabiliti a tal fine in apposito regolamento;
 - b) il personale che sarà assunto dalla Società dovrà possedere i medesimi requisiti formativi e professionali richiesti per le corrispondenti qualifiche degli enti e delle strutture del SSN;
 - c) assicurare criteri di omogeneizzazione di trattamento integrativo del personale volti a garantire condizioni di trattamento analoghe a quelle previste dal contratto collettivo nazionale di sanità pubblica;
 - d) garantire, relativamente al personale comandato alla Società da parte dell'Azienda sanitaria, l'applicazione del contratto collettivo nazionale di sanità pubblica, unitamente a quanto previsto dalla contrattazione integrativa dell'Azienda di provenienza, tenuto comunque conto del perseguimento dell'obiettivo della massima omogeneizzazione dei trattamenti economici;
8. relativamente alle modalità di approvvigionamento:
la società, in considerazione della nuova configurazione totalmente pubblica della compagine societaria, della nuova composizione degli organi sociali e della piena integrazione nel sistema regionale della rete dei servizi sanitari, rientra tra le società a partecipazione pubblica tenute al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica. A tal fine dovrà predisporre il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e dovrà inoltre predisporre per gli affidamenti futuri i relativi contratti, con assunzione dei relativi obblighi e oneri, in esito alle procedure di selezione e acquisizione previste dal citato regolamento.

Gli schemi delle modificazioni dello Statuto, dei regolamenti di organizzazione e funzionamento e degli ulteriori appositi atti necessari per la definizione del nuovo assetto e per il recepimento delle indicazioni contenute nel presente provvedimento devono essere trasmessi alla Regione da parte del

Direttore Generale dell'Azienda USL di Imola entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento. La loro definitiva adozione da parte della Società è subordinata ad apposita valutazione da parte della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna, che ne verifica la coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel presente provvedimento.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto al punto 7, la Regione e l'Azienda Usl di Imola garantiscono una costante informazione nei confronti delle OO.SS. confederali e del personale del comparto sanità in merito al percorso di attuazione delle linee di indirizzo contenute nel presente provvedimento e delle decisioni da assumere in sede locale.

Si rinvia a successivi atti di programmazione della Giunta regionale, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art.27 della L.R.n.14/2010, la definizione delle linee di sviluppo della società nell'ambito della attività sanitaria e di ricerca, garantendone la piena integrazione nel sistema sanitario regionale e al fine di consentire alla società lo svolgimento di un ruolo strategico nella rete riabilitativa regionale e di assumere rilevanza nazionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/347

data 28/02/2011

IN FEDE

Mariella Martini

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'